

**L'allarme****Volontariato  
donazioni in calo**

A PAGINA 5

**L'allarme** Il dossier dell'Istituto per il terzo settore di Milano. «Le organizzazioni però resistono nonostante il crollo»

# Volontariato, la crisi frena le donazioni

## Un'associazione su tre ha perso contributi. «A rischio l'assistenza»

A spezzare il sogno di un settore che resiste alla crisi, anzi pareva esserne quasi indenne, arriva la ricerca annuale dell'Istituto italiano della donazione di Milano che presenterà a Roma, alla sede del Cnel (il 3 ottobre) la decima rilevazione semestrale su «L'andamento delle raccolte fondi». In anteprima il Corriere ha esaminato i risultati relativi all'area del Nord a cui fa da monito, per nulla rassicurante, la dichiarazione del Presidente dell'Istituto Edoardo Patriarca: «Purtroppo dobbiamo riconoscere che la crisi, al nord, sta fortemente intaccando il terzo settore. E aggredisce anche la straordinaria propensione al dono dei cittadini. Dobbiamo cogliere l'allarme. Anche perché in questa fase, dove anche il sostegno della pubblica amministrazione sta venendo meno, il terzo settore è gravemente messo a rischio. Ma fortunatamente, nonostante il contraccolpo della crisi, continua a reggere».

Non è trascorso neppure un mese dalla pubblicazione del

nono censimento dell'industria e dei servizi, dossier in cui viene indagato anche il sociale: i numeri confortanti dell'Istat facevano ben sperare. A fare la parte del leone, la Lombardia con un esercito di 30.549 associazioni, un incremento del 28% rispetto al 2001 e un rapporto tra volontari e cittadini tra i più elevati: 839 ogni 10 mila abitanti contro una media italiana di 801. Ma se da una parte è vero che i volontari rappresentano buona parte delle risorse, dall'altra quelle economiche risultano necessarie e spesso sono il vero metro per misurare lo stato generale di salute. La ricerca dell'Istituto della donazione analizza circa 200 organizzazioni non profit (onp) della Lombardia divise per aree d'intervento: cooperazione, adozione internazionale, lotta all'emarginazione, salute e ricerca scientifica, filantropia, sport, cultura e ambiente. E se per il 2012, anno nero, a migliorare i risultati delle campagne di *fund raising* era il 25% delle organizza-

zioni, in contemporanea peggiorava ben il 40%. Il primo semestre 2013 pare addirittura segnalare un peggioramento: a incrementare la raccolta fondi è solo il 18% delle onp, mentre ad andare a picco è un consistente 35%. Per la chiusura dei bilanci, sulle proiezioni di fine anno, l'Istituto per le donazioni rileva infine una leggerissima crescita (4%).

Sulle ragioni della loro crisi, gli enti non profit danno interpretazioni diverse. «Per quanto riguarda il calo del 5 per mille, credo che il trend negativo sia proporzionale ai redditi: a parità di donatori, cala l'importo destinato», riflette Angelo Colombo, presidente di Aspem Ong. Che aggiunge: «Per i donatori privati, è difficile dire se il dato sia dovuto alla crisi o alla disaffezione dei sostenitori. È una valutazione effettuabile su un lasso di tempo più lungo di quello preso in esame».

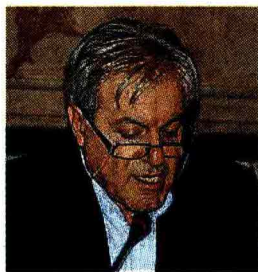
Differente l'opinione di Antonio Crinò, responsabile di Aibi-Amici dei Bambini, che dalla sua è forte di un incremento

del 5% dei fondi: «Esistono molte realtà, come la nostra, che stanno tenendo duro sia perché hanno innovato i sistemi di ricerca dei donatori e sia perché lavorano seriamente per mantenere i rapporti con quelli storici. Guardando l'andamento generale, credo il problema sia comune da ricercare nella latitanza delle istituzioni: una maggiore presenza sarebbe utile. Spesso campagne di *fund raising* condotte male creano danni enormi all'intero comparto. E l'abolizione dell'Agenzia del Terzo Settore, decisione del precedente governo, di sicuro non è un passo in questo senso».

**Luca Mattiucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Hanno detto**



»

La crisi al Nord sta intaccando il terzo settore e aggredisce la propensione al dono dei cittadini

**Edoardo Patriarca**



»

Alcune realtà, come la nostra, resistono perché hanno innovato i sistemi di ricerca dei donatori

**Antonio Crinò**

30

le migliaia di associazioni registrate in Lombardia (+28% sul 2001). Il rapporto tra volontari e cittadini è tra i più alti del Paese: 839 ogni 10 mila abitanti

35

la percentuale degli enti non profit che ha visto calare le donazioni nel primo semestre del 2013. I ricavi aumentano solo per il 18% delle associazioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.